

reddite lordo degli stabili, dal reddito dei titoli,
dagli interessi su annualità dovute dallo stato,
dagli interessi dei mutui su polizze, dagli interes-
si sui mutui ipotecari dagli interessi su anticipa-
zioni garantite da cessioni di quinto delle stipendio
dagli interessi di mora e diversi, e dai redditi per
incremento dei valori delle nude proprietà.

Questi ultimi sono risultanti dalle differen-
ze di valore attribuite alle nude proprietà al princi-
pio e alla fine dell'esercizio, per la diminuzione
del valore dell'usufrutto. Il criterio di valutazione
delle nude proprietà di titoli potrebbe essere il se-
guente: valore pieno del titolo al prezzo di com-
penso alla chiusura dell'esercizio, diminuito del
valore capitale dell'usufrutto calcolato in base alla
tabella di rendita vitalizia dell'Istituto al 3 e
mezzo per cento.